



Detevi MeranoParrocchie

CATTEDRALE e S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)

cattedrale@diocesitv.it



Parrocchia della Cattedrale di Treviso



27 settembre – 4 ottobre – XXVI Settimana del tempo ordinario

XXVI del Tempo ordinario A

Ez 18,25-28; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

Matteo 21,28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: Sì, signore. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Un padre, due figli, un'azienda familiare da mandare avanti con il lavoro di tutti, facendo squadra, senza tirarsi indietro... È la scena che Gesù presenta nella parabola, con l'invito-comando ad andare a lavorare nella vigna.

I due figli della parabola – che dicono e subito si contraddicono – sono due popoli (Israele e i pagani), sono due cuori con alterne vicende, sono due facce della stessa medaglia. In realtà i due figli siamo ognuno di noi, con i nostri alti e bassi, con errori e incoerenze il nostro cuore è diviso, in un misto di *Sì* e *No*, fra tempi di fedeltà e di fragilità, generosità e ritardi... S. Paolo parla della divisione che sperimenta dentro di sé: faccio il male che non voglio e non faccio il bene che vorrei (cfr. Rom 7,15.19). Il figlio maggiore si pentì e andò a lavorare; di che cosa si è pentito? Non soltanto di aver disobbedito al padre, ma piuttosto si è ravveduto pienamente: ha riscoperto l'amore di suo padre, che la vigna è un'azienda di famiglia dove anche lui ha una responsabilità come figlio, non più solo come bracciante a giornata... La fede non si limita a un sentimento interiore, ma comporta uno stile di vita, essere pronti a cambiare, fare, ripartire. Non basta dirsi credente, occorre diventare credibili. Già alla fine del primo secolo cristiano (più di 1900 anni fa!), S. Ignazio di Antiochia scriveva: "Meglio essere cristiani senza dirlo, che dirlo senza esserlo". Non basta essere servi 'osservanti', praticanti di facciata; è più bello essere figli amorosi, maturi e responsabili. Certi che il nostro non è un Dio-dovere, ma un Dio amore-e-libertà. Un Dio che sempre fiducia, in ogni persona, nelle prostitute e anche in noi, nonostante i nostri rifiuti, errori e ritardi nel dire sì. Un Dio paziente, che rispetta la nostra libertà e aspetta il nostro sì. Egli ci attende e ci soccorre.

L'invito del padre ai figli è chiaro: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Questa scena agricola ci ricollega all' invito di Gesù, a prendersi cura della messe ormai matura: «Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura» (Gv 4,35). Si tratta di una messe abbondante, per la quale, purtroppo, gli operai sono pochi (cfr. Mt 9,37).

Il comando è chiaro e pienamente attuale: «Figlio, oggi va'...» È un invito per il nostro tempo. È per oggi! I bisogni sono tanti e urgenti: nella *Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*, che celebriamo nell'odierna domenica, è facile identificare la vigna della parabola con il nostro mondo. Il Signore continua a chiederci di essere qui e oggi, in un contesto nel quale l'umanità è presente nella sua varietà di razze, di tradizioni, di culture, di "lavorare" in questa "vigna" forti del suo invito ad esserne anche noi "operai". È la vigna del Padre, la vigna "di famiglia", che è pure a nostra disposizione perché per grazia siamo divenuti suoi figli. Da ciascuno attende dunque una risposta personale, libera, generosa e coerente.

DOMENICA 27 OTTOBRE GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

"Anche uno solo di questi bambini" è il tema della Giornata Mondiale di quest'anno.

Scrivono papa Leone nel suo Messaggio: «Il mio pensiero va ai migranti e ai rifugiati, specialmente ai minori costretti ad abbandonare la propria terra. I bambini e gli adolescenti sono i più vulnerabili; spesso vivono sofferenze indicibili: violenze, torture, sfruttamento, condizioni traumatiche e non di rado perdono la vita lungo le rotte migratorie. Faccio **un appello alla responsabilità di tutti**: ognuno si senta coinvolto nella vita di questi ragazzi, che vanno sempre tutelati e assistiti».

In mondo che costruisce muri noi **scegliamo le strade**; in un tempo che separa, noi **scegliamo di incontrarci**; in una società che teme il futuro, noi **scegliamo la speranza**.

❖ **"ASCOLTIAMO IL SILENZIO" - Caritas diocesana**
Venerdì 2 ottobre, ore 20.30

In occasione dell'annuale Giornata del Migrante e del Rifugiato, la sera di **venerdì 2 ottobre, alle 20.30**, presso la Casa della Carità in via Venier, si celebra un momento di preghiera per i migranti morti durante il loro viaggio. Alla preghiera, presieduta dal nostro vescovo Michele, si unirà pure un intervento di Enrico Marignani, avvocato, mediatore penale e presidente dei Giuristi cattolici della sezione di Treviso.



MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 27 XXVI Tempo ordinario	9.00	
	10.00 (a S. Martino) <i>def. Eupremio Milizia</i>	
	10.30 S. Messa con saluto alla comunità di don Paolo Slompo	
	12.00	
	17.00 <i>Canto dei Vespri</i>	
	19.00	
Lun. 28	7.30 10.00	
Mart. 29 <i>S.s. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli</i>	7.30	
	8.30 Messa canonica	
	10.00 <i>S. Messa presieduta dal vescovo con la partecipazione della Polizia di Stato in occasione del patrono S. Michele</i>	
Merc. 30 <i>S. Girolamo</i>	7.30	
	10.00 <i>def.ti Ilerino e Idolina</i>	
Giov. 1 <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>	7.30 <i>def.ti Enrico e Clelia</i>	
	10.00	
Ven. 2 <i>Ss. Angeli custodi</i>	7.30	
	8.30 Messa canonica	
	10.00 <i>def.ti fam. Spampinato</i>	
Sab. 3	7.30	
	10.00	
	18.00	
Domenica 4 XXVII Tempo ordinario	9.00	
	10.00 (a S. Martino)	
	10.30	
	12.00	
	17.00 <i>Canto dei Vespri</i>	
	19.00	

❖ NOVENA DI SAN FRANCESCO

In occasione della Novena di San Francesco d'Assisi, dal 25 settembre al 3 ottobre, le parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina sono invitate **lunedì 28 settembre**, presso la Chiesa di S. Francesco, a due appuntamenti:

ore 16.55 Preghiera della Novena a s. Francesco

ore 17.30 S. Messa, presieduta da un sacerdote della Collaborazione

VITA DELLE COMUNITA'

❖ SAB. 3 OTTOBRE: MANDATO DIOCESANO CATECHISTI

Sabato prossimo, le catechiste e i catechisti della diocesi sono invitati in Cattedrale, alle ore 15.30 per il Rito del Mandato da parte del vescovo Michele. A tale celebrazione sono invitati anche i catechisti della nostra parrocchia, che fin d'ora ringraziamo per la loro generosa e preziosa disponibilità. Per chi di loro lo desidera, sempre sabato 3 ottobre, dalle 10,00 alle 12,00, nella chiesa dell'Immacolata del Seminario, è proposto un ritiro



ANNO CATECHISTICO PER ELEMENTARI E MEDIE

A partire da **SABATO 17 OTTOBRE 2026** inizieranno gli appuntamenti, sempre di sabato, per fanciulli e ragazzi che avranno di seguito il presente orario:

- **III Elem.:** ore 11.00 – 12.00
- **IV Elem.:** ore 9.30 - 10.30
- **V Elem.:** ore 9.30 – 10.30
- **I Media:** ore 11.00 – 12.00
- **II Media:** ore 15.00 – 16.00

ISCRIZIONI

- **per i fanciulli di II elementare** rivolgersi in canonica o *cattedrale@diocesitv.it* - tel. 0422 545720, **a partire da lunedì 28 settembre**. I loro incontri inizieranno a metà gennaio 2027.
- **per tutti gli altri** avverranno durante i primi appuntamenti di catechismo, attraverso i propri catechisti.

Info: *cattedrale@diocesitv.it* - tel. 0422 545720

❖ SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI

Terzo appuntamento nell'ambito della Settimana sociale dei Cattolici Trevigiani 2026. Si tiene **giovedì 1 ottobre, ore 20.30, al Collegio Pio X**, sul tema: **"CHI PAGA IL CONTO? GEOPOLITICA E SCENARI INTERNAZIONALI"**

Intervengono Marco Mascia, professore di Relazioni internazionali all'Università di Padova e titolare della Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace"; Alessandra Morelli, già delegata UNHCR con trent'anni di lavoro sul campo nelle principali crisi umanitarie internazionali; e Antonio Di Bella, giornalista, già corrispondente dagli Stati Uniti e direttore di Rai News 24.

